



Seduta del

28 aprile 2020

Comunicata il

30 aprile 2020

Protocollo n.

354

Incarico Niggli (Samedan)

concernente il collegamento dell'aerodromo regionale "Engadin Airport" al World Economic Forum (WEF) di Davos

Risposta del Governo

All'incontro annuale del World Economic Forum (WEF) partecipano circa 3000 rappresentanti dell'economia, della politica, del settore scientifico e culturale. Solo una piccola parte di queste persone gode di protezione in conformità al diritto internazionale (ad esempio capi di Stato, capi di Governo, ministri) e solo per una parte di questa cerchia di persone devono essere adottate misure di protezione da parte della polizia. Ciò significa che la maggior parte dei partecipanti al WEF possono entrare e spostarsi in Svizzera senza misure di protezione supplementari/particolari.

Le firmatarie e i firmatari intendono incaricare il Governo di chiarire tre punti.

In merito al punto 1: la Fondazione World Economic Forum, in qualità di organizzatrice dell'incontro annuale a Davos, lascia che siano i partecipanti al WEF a scegliere i mezzi di trasporto con cui arrivare e ripartire e non ha contratti in essere con imprese di trasporto, segnatamente con aeroporti. Gli arrivi e le partenze sono organizzati individualmente. Già oggi all'Engadin Airport è possibile gestire senza problemi gli arrivi, sia per voli provenienti dallo spazio Schengen che per quelli provenienti da regioni che non appartengono allo spazio Schengen. Inoltre è possibile gestire anche l'arrivo di persone protette dal diritto internazionale senza che sia necessario adottare misure di protezione particolari. Va aggiunto che durante l'incontro annuale del WEF lo spazio aereo è chiuso. A questo proposito, su indicazione delle forze aeree

la procedura di avvicinamento col supporto del sistema GPS esistente non può essere utilizzata, e gli atterraggi e i decolli devono essere effettuati a vista, a condizione che sia disponibile l'autorizzazione per l'atterraggio o per il decollo.

In merito al punto 2: nel quadro dell'incontro annuale del WEF la Polizia cantonale dei Grigioni non allestisce un piano di sicurezza per l'aeroporto di Altenrhein. Come già rilevato nelle osservazioni introduttive, la maggior parte dei partecipanti al congresso non necessita di misure di protezione particolari previste dal diritto internazionale. Inoltre spetta al singolo aeroporto adottare le misure di protezione necessarie, ad esempio per i jet privati parcheggiati. Se una persona protetta dal diritto internazionale dovesse atterrare all'Engadin Airport, il Servizio federale di sicurezza procederebbe a una valutazione dei pericoli riguardo a questa persona e proporrebbe misure di protezione corrispondenti, le quali verrebbero attuate temporaneamente presso l'aeroporto dalla Polizia cantonale. A seconda della persona e delle circostanze concrete le misure potrebbero essere relativamente onerose.

In merito al punto 3: come già illustrato, già oggi la maggior parte dei partecipanti al congresso potrebbe entrare in Svizzera attraverso l'Engadin Airport. Se persone protette dal diritto internazionale che necessitano di una protezione particolare dovessero atterrare all'Engadin Airport, le misure di protezione adatte al caso concreto dovrebbero essere attuate temporaneamente dalla Polizia cantonale, in accordo con la società di gestione dell'aerodromo.

I punti elencati nell'incarico sono dunque già stati chiariti.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di stralciare l'incarico in oggetto.



Il Presidente:

Dr. Chr. Rathgeb

In nome del Governo

Il Cancelliere:

Daniel Spadin